

CONSUNTIVO 2022
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA DIRETTRICE GENERALE

Premessa

L'Istituto Vittoriano e Palazzo Venezia è stato istituito ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera a), D.P.C.M. n. 169/2019 (di seguito l'“**Istituto**” o il “**VIVE**”). Esso, ai sensi del D.M. 23 dicembre 2014 e s.m.i., comprende le parti in consegna al Ministero della Cultura (di seguito anche “**MiC**”) del Monumento a Vittorio Emanuele II (il “**Vittoriano**”), inclusi a far data dal 15 dicembre 2020, il Museo Centrale del Risorgimento e dell'Ala Fori Imperiali (già Ala Brasini). Il VIVE comprende altresì le parti in consegna al MiC di Palazzo Venezia e, nelle more del trasferimento disposto dall'art. 1, comma 317, della legge n. 205 del 2017, della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte (di seguito la “**BIASA**”), nelle due sedi, quella principale a Palazzo Venezia e quella distaccata nella cosiddetta Crociera del Collegio Romano, all'interno della porzione di edificio occupata dal MiC.

L'Istituto è divenuto operativo in coincidenza della presa di servizio della Scrivente in data 2 novembre 2020. Al momento della presa di servizio, dunque, l'Istituto doveva essere organizzato *ex nihilo*.

In questa attività di organizzazione, oltre alle note problematiche indotte dalla pandemia, l'Istituto è dovuto venire a capo di una serie di ritardi e difficoltà oggettive che, destinati a risolversi parzialmente solo diverso tempo dopo, ne hanno in qualche misura condizionato il funzionamento. Eccoli in forma schematica:

- la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto è avvenuta solo in data 5 gennaio 2021;
- la registrazione della nomina della Scrivente da parte della Corte dei Conti è stata effettuata solo in data 1° febbraio 2021;
- l'approvazione del primo bilancio di previsione dell'Istituto è stata effettuata solo in data 12 maggio 2021.

La maggior parte degli impedimenti sono continuati a persistere durante tutto il corso dell'anno 2022. Contestualmente, il quadro delle criticità si è ulteriormente aggravato, né sembrano esservi elementi che lascino supporre nel breve periodo un'inversione di tendenza.

Il primo di questi impedimenti ha riguardato il Comitato Scientifico. Il Comitato, infatti, è stato nominato solo in data 5 luglio 2021, ossia a 8 (otto) mesi dalla nomina della Scrivente, ed è risultato incompleto per tutto l'anno 2022; il Comune di Roma, infatti, ha omissso di indicare, durante l'intero anno di riferimento, il proprio componente.

Il secondo di questi impedimenti ha riguardato l'inadeguatezza della ripartizione delle dotazioni organiche approvata con D.M. n. 34 del 13 gennaio 2021. In una specifica riunione convocata il 24 marzo 2021 dal Capo di Gabinetto – presenti, tra gli altri, il Segretario Generale, il Direttore Generale

Bilancio, il Direttore Generale Organizzazione e, in collegamento telefonico, il Direttore Generale Musei – è stato riconosciuto che il numero di unità previste per il VIVE è largamente insufficiente e i profili professionali gravemente incompleti; basti pensare che nel D.M. citato non è prevista neppure una figura di restauratore, sebbene il VIVE, come noto, sia chiamato a gestire un patrimonio di oggetti mobili di molte migliaia di unità, la maggior parte dei quali antichi e in precario stato di conservazione. Nella stessa riunione del 24 marzo 2021, presa coscienza di tale inadeguatezza, si è annunciata una rapida revisione del citato D.M. Tale revisione, tuttavia, intervenuta solo alla fine del 2022 con il D.M. 401 del 14 novembre, registrato alla Corte dei Conti al n. 3222 in data 22 dicembre, per certi versi aggrava i profili di criticità esistenti: essa, infatti, continua a non tenere conto della realtà del VIVE, vuoi in termini di ampiezza (oltre 25.200 mq) e complessità degli edifici, vuoi in termini di numero dei visitatori (oltre 3 milioni) e addirittura riduce drasticamente la dotazione organica della BiASA prevedendo, tra l'altro, n. 4 (quattro) funzionari, rispetto ai n. 14 (quattordici) del precedente D.M. 34/2021.

Il terzo impedimento è stato rappresentato dalla gravissima carenza di personale effettivamente assegnato, anche rispetto alle già insufficienti dotazioni organiche del sopracitato D.M. 34/2021 e, da ultimo, del D.M. 401/2022, specie nell'area tecnica, tecnico-scientifico e della vigilanza. Come noto, nei primi mesi di vita (dal 2 novembre 2020 al 25 febbraio 2021), il VIVE non ha avuto in servizio alcuna unità di personale. Né tale situazione ha subito cambiamenti degni di nota dal 25 febbraio 2021, quando il VIVE si è visto assegnare appena n. 1 (un) funzionario tecnico scientifico, n. 2 (due) unità per la vigilanza del Vittoriano e n. 6 (sei) per quella di Palazzo Venezia. La grave carenza di risorse umane del VIVE è stata riconosciuta appieno nella citata riunione del 24 marzo 2021 presso il Superiore Ministero. Ad oggi, tuttavia, questa criticità non appare risolta. Nel corso del 2022, a fronte del pensionamento per raggiunti limiti di età di n. 1 (una) unità e del distacco presso altro istituto del MiC di n. 1 (una) ulteriore unità, sono state assegnate solo n. 13 (tredici) nuove unità, di cui n. 11 (undici) dell'area della vigilanza: di queste ultime, peraltro, n. 1 (una) unità non ha mai preso servizio e n. 2 (due) unità hanno già rinunciato in favore di altre amministrazioni. Per tutto l'anno il VIVE, dunque, non ha avuto in servizio funzionari tecnici e tecnico-scientifici (*i.e.* architetti, archivisti, specialisti per le nuove tecnologie, informatici, ecc.) tranne un unico funzionario storico dell'arte vicino al pensionamento, mentre, nell'area della vigilanza, ha potuto contare solo su n. 6 (sei) unità per il Vittoriano e n. 9 (nove) unità per Palazzo Venezia, a fronte di oltre 25.200 mq di superficie e di oltre 3 milioni di visitatori all'anno.

Il quarto impedimento è derivato dalla mancanza di competenze specifiche nel personale amministrativo attualmente in servizio in materia di redazione del bilancio, espletamento delle procedure di gara nonché alla gestione del personale e delle pratiche pensionistiche.

Il quinto impedimento è stato rappresentato dalle modalità con cui la società *in house* del MiC, Ales Arte Lavoro e Servizi S.p.A. (di seguito "**Ales**"), ha erogato i servizi di supporto per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli Uffici. La suddetta società *in house*, nel corso del 2022, ha immesso solo una parte delle postazioni di servizio previste dai contratti intercorsi e, per giunta, senza alcuna programmazione attendibile, con conseguenti difficoltà sull'organizzazione e funzionalità dell'attività dell'Ufficio.

Il sesto impedimento ha riguardato l'occupazione della quasi totalità degli uffici di Palazzo Venezia da parte del personale della Direzione Regionale Musei Lazio a far data dal 2 novembre 2020 e la continua

procrastinazione del trasferimento, inizialmente fissato al gennaio 2022, poi differito dalla stessa Direzione al 22 giugno 2022, e effettivamente realizzato solo in data 4 agosto 2022.

Il settimo impedimento è derivato dall'improvviso, non motivato e non debitamente comunicato, rifiuto di un finanziamento a valere sui fondi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per un milione e mezzo di Euro, nonostante fosse stato inizialmente accordato. La Scrivente aveva, infatti, presentato nel corso del 2021 n. 10 (dieci) progetti per accedere ai fondi del PNRR: l'obiettivo era di risolvere alcuni gravi problemi strutturali che, tuttora, affliggono Palazzo Venezia e il Vittoriano e che presentano innegabili ricadute sul piano della corretta fruizione museologica degli stessi. Di questi ne sono stati inizialmente accolti n. 5 (cinque), sia pure per un importo molto inferiore a quello richiesto, come da note della Direzione Generale Musei del 23 febbraio 2022 e del 14 marzo 2022.

Ecco in forma di prospetto i cinque progetti e i relativi importi:

1. il primo progetto è relativo alla redazione del PEBA di Palazzo Venezia per l'importo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00);
2. il secondo progetto è relativo all'abbattimento delle barriere fisiche e psichiche di Palazzo Venezia per l'importo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
3. il terzo progetto è relativo alla redazione del PEBA per i locali di Palazzo Venezia occupati dalla Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte per l'importo di Euro 10.000,00 (diecimila/00);
4. il quarto progetto è relativo all'abbattimento delle barriere fisiche e psichiche dei locali di Palazzo Venezia occupati dalla BiASA per l'importo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
5. il quinto relativo all'efficientamento energetico di Palazzo Venezia per l'importo di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00).

Alla fine, tuttavia, sono stati finanziati solo i primi tre progetti. Questa Direzione, che pure aveva chiesto informazioni sull'*iter* di accreditamento delle risorse con note prot. nn. 543 e 544 del 14 giugno 2022, rimaste inevase, lo ha appreso solo quando il decreto di assegnazione delle risorse è stato pubblicato sul sito ministeriale, come del resto confermato dalla successiva nota della Direzione Generale Musei prot. n. 12533 del 28 luglio 2022.

L'ottavo impedimento è stato rappresentato dalla mancata assegnazione e successivo accreditamento dei ristori dei mancati introiti da bigliettazione per il periodo marzo 2021-dicembre 2022. Come noto l'art. 183, comma 3, D.L. 19 maggio 2022 n. 34 (conv. in L. 17 luglio 2022 n. 77 e s.m.i.) prevede ristori per tre annualità, ossia 2020, 2021 e 2022. La Direzione Generale Musei ha erogato al VIVE solo i ristori per il periodo novembre 2020 – marzo 2021, nella misura del 42% rispetto agli introiti registrati nell'analogo periodo del 2019 e, a quanto sembra dalla risposta (prot. n. 21549 del 16 dicembre 2022) alla richiesta di chiarimenti – inviata dalla Scrivente con nota prot.n. 1890 del 6 dicembre 2022 – non pare neppure intenzionata a provvedere in futuro.

Il nono impedimento è derivato dal gravissimo ritardo con cui sono stati accreditati i fondi stanziati. I fondi per il funzionamento 2022, di cui era stata comunicata l'assegnazione con nota prot. n. 17216 del 29 ottobre 2021, sono stati accreditati solo in data 16 dicembre 2022, ossia più di n. 12 (dodici) mesi più tardi, solo su esplicito sollecito di questa Direzione Generale e, peraltro, in modo parziale.

Il decimo impedimento è derivato dalle modalità di accreditamento dei fondi assegnati. In particolare:

- l’accreditamento è avvenuto costantemente su capitoli di spesa che non sembrano coincidere con la natura dei fondi stanziati, oltre ad avere causali generiche. Ad esempio i fondi per il servizio per il miglioramento della fruizione fornito da Ales S.p.A. sono stati accreditati sul capitolo di spesa n. 5676 relativo a “*Somme da assegnare ai musei e ai luoghi della cultura statali per il ristoro delle mancate entrate da bigliettazione conseguenti l’adozione delle misure di contenimento Covid-19*”;
- i fondi relativi ad un unico stanziamento sono stati costantemente accreditati su capitoli di spesa diversi e, anche, in questo caso con causali generiche;
- non sempre gli stanziamenti e/o gli accreditamenti sono stati comunicati con note ufficiali e le stesse, ove presenti, non indicavano mai con chiarezza la causale e/o il capitolo di riferimento;
- le richieste di chiarimento, talvolta, hanno contraddetto addirittura quanto riportato nella causale di accreditamento: è il caso dei fondi accreditati nel 2021 con causale “*Stanziamento 2021*” e, nel corso del 2022, a un anno di distanza, sono stati indicati come prima *tranche* dei fondi di funzionamento 2022 (cfr. nota della Direzione Generale Musei prot. n. 21215 del 12 dicembre 2022).

L’undicesimo impedimento è derivato dall’assenza di qualsiasi stanziamento *ad hoc* per la BiASA che ha richiesto invece continui interventi per la manutenzione del contenitore, del patrimonio librario e per l’apertura al pubblico delle due sedi.

Nonostante gli impedimenti sopra indicati, il VIVE nel 2022 è riuscito a imporsi come un *player* di primo livello nel sistema museale cittadino e nazionale, sia in termini quantitativi, sia – ed è quello che più conta – qualitativi.

1. L’attività degli organi istituzionali

Il Consiglio di Amministrazione è stato istituito con D.M. n. 3 del 5 gennaio 2021 e, nel corso del 2022, si è riunito tenendo n. 6 (sei) sedute: di ciascuna è stato redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dai Componenti e conservato presso la Direzione dell’Istituto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nel corso del 2022, si è riunito per gli adempimenti di competenza, tenendo n. 10 (dieci) sedute per le quali sono stati redatti appositi verbali sottoscritti dai membri del Collegio stesso e conservati presso la Direzione dell’Istituto. Il Presidente e i componenti del Collegio hanno partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell’esercizio il Collegio dei Revisori ha effettuato periodiche ispezioni e ha esaminato, con parere favorevole, il Bilancio di previsione 2022, le n. 2 variazioni al Bilancio di previsione 2022 e il Bilancio di previsione 2023, deliberato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso ai Ministeri vigilanti per le relative approvazioni.

Il Comitato Scientifico – rimasto per tutto il 2022 privo del componente che, in base alla normativa vigente, deve essere indicato dal Comune di Roma – ha comunque tenuto n. 1 (una) riunione.

2. Il resoconto delle attività

2.1. Organizzazione dell'Ufficio

Nel corso del 2022, nonostante gli oggettivi impedimenti indicati in premessa, è stata avviata l'organizzazione dell'Ufficio. Sono state ottimizzate le poche unità di personale amministrativo e tecnico a disposizione. In particolare:

- è stato conferito l'incarico di “Operatore CA – solo inserimento” sul sistema NoiPA al Sig. Daniele Palomba, assistente amministrativo gestionale, con Ordine di Servizio n. 3 del 31 maggio 2022;
- è stato conferito l'incarico di operatore con profilo “esecutore” e “certificatore” abilitato ad operare sull'applicativo INPS “Nuova Passweb” alla Dott.ssa Silvia Armando, funzionario amministrativo, con Ordine di Servizio n. 4 del 15 giugno 2022;
- è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RSA) al Dott. Fabio Catuogno, funzionario Amministrativo, con Ordine di Servizio n. 6 del 27 giugno 2022;
- è stato conferito l'incarico di “Operatore CA” sulla piattaforma NoiPA alla Dott.ssa Silvia Armando, funzionario amministrativo, con Ordine di Servizio n. 7 del 30 giugno 2022;
- è stato conferito l'incarico di “Operatore CA” sulla piattaforma NoiPA alla Sig.ra Daniela Baroni, funzionario amministrativo, con Ordine di Servizio n. 8 dell'8 luglio 2022;
- è stato nominato con Decreto n. 21 del 27 luglio 2022, ai sensi della Circ. MEF-RGS 30 dell'8 ottobre 2007, il consegnatario del VIVE e della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte nella persona del funzionario amministrativo Rag. Maria Luisa Lo Monte, perfezionando il passaggio di consegne (Mod. 99) tra la Direzione Regionale Musei Lazio e, rispettivamente, il VIVE e la Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte, adempiendo così a tutti gli obblighi normativi;
- sono state attivate le credenziali dell'Istituto su ogni piattaforma telematica messa a disposizione dal MiC (e.g. GECONS; PerlaPA; NoiPA; AssenzeNet; Europaweb; ScioNet);
- è stato nominato il funzionario amministrativo, Dott. Fabio Catuogno, quale referente abilitato ai seguenti portali: (i) Monitoraggio Opere Pubbliche (MOP); (ii) Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP); (iii) Portale Amministrazione Trasparente (PAT);
- si è ottenuto il riconoscimento del VIVE e della BiASA quali sedi di servizio del MiC, ottenendo così l'associazione dei singoli dipendenti ai nuovi codici fiscali dei due enti;
- è stato verificato il corretto adempimento degli obblighi contrattuali della Sintesi S.p.A., società incaricata dal Superiore Ministero del servizio di *governance* dei sistemi di prevenzione integrati relativi a: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, sistema certificativo connesso, gestione delle emergenze connessa al rischio antropico, alla vigilanza, all'accoglienza e alla fruizione del patrimonio culturale. In particolare ha sollecitato (i) l'attivazione dei vari corsi di formazione ex D.Lgs. 81/2008; (ii) l'effettuazione della vigilanza sanitaria (anche per i nuovi assunti) ex D.Lgs. 81/2008. - ha effettuato tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e normativa connessa (e.g. riunioni periodiche ex art. 35 D.Lgs. 81/2008; prove d'esodo; ecc.);

- è stato effettuato, e si continua ad effettuare, con cadenza periodica il controllo del personale in servizio *ex art.* 21 D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Contestualmente l'Istituto si è dotato del supporto di figure professionali esterne che potessero consentire le attività indispensabili dell'Istituto, sotto il profilo amministrativo – in particolare la redazione del bilancio, l'espletamento delle procedure di gara – e tecnico, in particolare per la redazione dei contenuti specialistici dei capitoli delle gare relative alle manutenzioni e la direzione dell'esecuzione dei relativi contratti. È stata inoltre incaricata una società specializzata per supportare il consegnatario nelle attività di ri-catalogazione e ri-mappatura di tutti i beni mobili del VIVE e della BiASA.

La Scrivente ha altresì provveduto alla formazione delle unità di personale interno a disposizione, in particolare per metterlo in condizione di usare i sistemi informatici, da quello di protocollazione a quello del bilancio, organizzando all'uopo corsi specifici.

2.2. Trasparenza e prevenzione della corruzione

L'Istituto, nel corso del 2022, ha adempiuto integralmente e tempestivamente agli obblighi previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022/2024 (PTPCTI), oltre a tutte le attività di monitoraggio richieste dal Superiore Ministero.

2.3. Ricerca

L'Istituto ha avviato la catalogazione sistematica del patrimonio e la realizzazione del catalogo *on line*.

In particolare, l'Istituto ha:

- completato la ricognizione sullo stato della catalogazione esistente;
- elaborato il programma pluriennale;
- definito le caratteristiche del catalogo *on line*, il modello di scheda delle singole opere, le funzioni di ricerca e di filtro, temperando le soluzioni offerte dalle principali istituzioni nazionali e internazionali con le specificità dell'Istituto;
- affidato a due esperti di chiara fama come il Prof. Alessandro Tomei e la Prof.ssa Barbara Agosti il coordinamento delle attività di catalogazione rispettivamente delle opere del Medioevo e del Rinascimento;
- incaricato della redazione di n. 380 (trecentottanta) schede un gruppo selezionato di specialisti, in prevalenza dottori di ricerca e giovani ricercatori; ha affidato la campagna fotografica delle opere oggetto di schedatura.

Contestualmente il VIVE ha favorito studi su temi direttamente connessi agli edifici e alle collezioni affidati attraverso una serie di rapporti con Università e Istituti di ricerca. In particolare l'Istituto ha finanziato due borse di dottorato di ricerca per lo studio presso l'Università degli Studi di Udine e l'Università degli Studi di Roma Tre; ha siglato un accordo con Sapienza Università di Roma per la partecipazione a CIVIS, l'alleanza transnazionale di 8 università europee; ha portato avanti con la Bibliotheca Hertziana – Istituto Max Planck l'organizzazione di un convegno internazionale sul concetto di Rinascimento che avrà luogo nel mese di maggio 2023; ha siglato convenzioni con l'Università degli

Studi di Roma “Tor Vergata” ed il Centro Studi sulla Cultura e l’Immagine di Roma per dar seguito ad una collaborazione scientifica finalizzata, tra le altre cose, a un convegno sulla figura dell’architetto Armando Brasini e del suo ruolo nel cantiere del Vittoriano.

2.4. Conservazione e restauro

L’Istituto, nel corso del 2022, ha in primo luogo avuto cura di garantire la tutela del patrimonio affidato, sia attraverso l’attività di manutenzione ordinaria sia attraverso progetti strategici.

Nello specifico, a Palazzo Venezia l’Istituto ha, tra l’altro, dato corso alla manutenzione ordinaria delle strutture architettoniche, alla manutenzione e pulizia delle linee di gronda e dei discendenti, alla verifica dello stato di conservazione delle coperture e alla realizzazione dei primi cicli di manutenzione, all’incarico di progettazione della riparazione della cosiddetta Loggia Gorga e alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei giardini storici.

Al Vittoriano, la Scrivente ha dato corso alla manutenzione ordinaria delle strutture architettoniche; al recupero della Sala Zanardelli; all’intervento di schermatura dei fenomeni di degrado nella Galleria principale del Sacratio delle Bandiere in esito allo studio sulle cause delle infiltrazioni d’acqua nell’intero Monumento.

Con particolare riferimento ai beni mobili l’Istituto ha dato corso a n. 1962 interventi di manutenzione ordinaria delle opere di Palazzo Venezia, alla redazione della relativa scheda conservativa, completa di documentazione fotografica e alla movimentazione e ricovero a Palazzo Venezia delle opere conservate presso il Museo Nazionale degli Strumenti Musicali; ha affidato il restauro dei lampadari dei saloni monumentali di Palazzo Venezia; ha realizzato la messa in sicurezza delle opere in deposito presso l’Ala Fori Imperiali del Vittoriano e la redazione della relativa scheda conservativa.

Tra i progetti strategici il VIVE, nel corso del 2022, ha dato corso alle attività finalizzate al riallestimento del Piano Nobile di Palazzo Venezia con un percorso dedicato al cosiddetto “*Fatto in Italia*”, ossia alla grande tradizione artistica e artigiana italiana, con la messa in valore di decine di pezzi attualmente nei depositi. Al Vittoriano, ha proseguito le attività per il restauro delle strutture, adeguamento degli impianti e recupero delle funzioni didattiche espositive dell’Ala Fori Imperiali al Vittoriano (già Ala Brasini) nell’ottica della realizzazione di un centro espositivo di livello internazionale: in particolare, il VIVE ha affidato il servizio di verifica dei tre livelli di progettazione e, in esito alla verifica del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, ha dato avvio alla procedura di gara per l’affidamento del progetto definitivo. Sempre al Vittoriano, la Scrivente ha dato corso alla procedura di gara per l’affidamento dell’intervento campione in corrispondenza dell’Atrio dell’Unità per la verifica della validità delle soluzioni proposte in esito allo studio sulle cause delle infiltrazioni d’acqua; ha altresì affidato l’incarico per il restauro dell’Altare della Patria e per la progettazione del restauro del Sommo Portico.

2.5. Sicurezza

L’Istituto, nel corso del 2022, ha in primo luogo avuto cura di garantire la sicurezza dei siti e delle persone.

L'Istituto, in primo luogo, ha garantito la manutenzione ordinaria degli impianti (tecnologici, meccanici e di elezione), compresi quelli della BiASA e dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, di cui si è fatto carico su richiesta del Superiore Ministero.

L'Istituto, nell'ottica di un miglioramento della gestione, ha altresì affidato a una società specializzata una verifica in campo degli impianti di Palazzo Venezia e della BiASA, in particolare dell'impianto elettrico, di riscaldamento e idrico, prevedendo altresì la digitalizzazione e l'aggiornamento delle consistenze degli impianti medesimi.

L'Istituto si è poi impegnato in una serie di ulteriori interventi straordinari: ha dato corso all'adeguamento dell'impianto antincendio a servizio della BiASA; all'affidamento dell'incarico di progettazione degli impianti del piano nobile di Palazzo Venezia nell'ambito del riallestimento dello stesso e soprattutto ha avviato il progetto per l'ottenimento di un Certificato di Prevenzione Incendi unico (CPI) per tutto il Vittoriano. Tale progetto si basa su due punti fermi: il primo è un approccio organico al Monumento e dunque la sua gestione unitaria sotto il profilo della prevenzione incendi; il secondo è la salvaguardia della sua integrità anche in forza delle recenti innovazioni normative (nuovo codice di prevenzione incendi – RTO). Il progetto in parola vede coinvolto oltre al VIVE, anche il Ministero della Difesa che attualmente detiene in uso una superficie pari a 2.833 mq del Vittoriano. La Scrivente ha ottenuto dal Superiore Ministero l'assegnazione delle risorse economiche necessarie per la quota parte di competenza propria e dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, pari ad Euro 14.000.000,00 (quattordicimilioni/00), IVA inclusa, con D.M. 14 febbraio 2022 rep. n. 60 e sta concludendo un accordo operativo con il Ministero della Difesa che erogherà la quota parte relativa alla propria porzione.

2.6. PNRR

L'Istituto, come ampiamente rappresentato in premessa, nel corso del 2021 aveva presentato n. 10 (dieci) progetti per accedere ai fondi del PNRR: l'obiettivo era di risolvere alcuni gravi problemi strutturali che, tuttora, affliggono i siti di Palazzo Venezia e del Vittoriano e che presentano innegabili ricadute sul piano della corretta fruizione museologica degli stessi. Di questi ne sono stati inizialmente accolti n. 5 (cinque), sia pure per un importo molto inferiore a quello richiesto, come da note della Direzione Generale Musei del 23 febbraio 2022 e del 14 marzo 2022 e alla fine finanziati solo n. 3, ovvero:

- il primo progetto è relativo alla redazione del PEBA di Palazzo Venezia per l'importo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00);
- il secondo progetto è relativo all'abbattimento delle barriere fisiche e psichiche di Palazzo Venezia per l'importo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- il terzo progetto è relativo alla redazione del PEBA per i locali di Palazzo Venezia occupati dalla Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte per l'importo di Euro 10.000,00 (diecimila/00).

Nello specifico, la Scrivente, nel corso del 2022, ha tra l'altro (i) affidato l'incarico di redazione dei P.E.B.A. e del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) per la Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte e per Palazzo Venezia a un professionista esterno, la cui stipula è intervenuta in data 15 aprile 2022; (ii) adottato il decreto n. 10 di approvazione del P.E.B.A. e del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) per l'abbattimento delle barriere di Palazzo Venezia; (iii) adottato il decreto di

approvazione n. 11 del P.E.B.A. e del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte; (v) provveduto ad accreditarsi alla piattaforma "ReGiS" al fine di adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.

2.7. Fruizione

L'Istituto ha garantito la pubblica fruizione di tutti i siti affidati, in primo luogo ottimizzando le scarsissime risorse umane a disposizione: in particolare, attraverso una oculata organizzazione, ha aperto sia il Vittoriano con il Museo Centrale del Risorgimento sia Palazzo Venezia sette giorni su sette con orario dalle 9.30 alle 19.30 e entrambe le sedi della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte da lunedì e venerdì.

L'Istituto ha considerato il Vittoriano, compresi la Terrazza Panoramica e il Museo Centrale del Risorgimento, e Palazzo Venezia come un unico sito, ha lasciato alcune parti a ingresso libero, in particolare il Vittoriano (nel rispetto delle intenzioni manifestate dalla Presidenza della Repubblica al momento della riapertura del monumento nel 2000) e il Giardino Grande di Palazzo Venezia e ha introdotto un biglietto unico per la Terrazza Panoramica, il Museo Centrale del Risorgimento e il piano nobile di Palazzo Venezia con validità di 7 giorni. L'Istituto inoltre ha attivato il POS e dunque il pagamento con carte di credito e *bancomat*, come pure la possibilità di prenotare e acquisire biglietti *on-line*.

Questa strategia ha prodotto effetti molto positivi. Da un lato è aumentato il numero complessivo di visitatori del Vittoriano e Palazzo Venezia (cfr. 2.10 Visitatori); al tempo stesso i proventi da bigliettazione si sono sensibilmente incrementati (cfr. 2.11 Introiti da bigliettazione).

Quel che più conta tuttavia sono gli effetti sul piano della tutela e della fruizione culturale: i visitatori si sono distribuiti in modo più uniforme su entrambi gli edifici, sono tornati più volte nel corso della validità del biglietto e in genere hanno così potuto fruire di una esperienza culturale piena e meditata.

2.8 Educazione e accessibilità

L'Istituto ha attivato un servizio educativo declinato sui vari tipi di pubblico, realizzando nel complesso n. 1899 attività.

Il VIVE ha offerto attività specifiche per le scuole di ogni ordine e grado (scuole dell'infanzia, 3-5 anni; scuola primaria di I e II anno, 6-8 anni; scuola primaria di III, IV e V anno 9-11 anni; scuola secondaria di I grado (11-14 anni), scuola di secondaria di II grado, 14-18 anni): in particolare, per la scuola secondaria di II grado ha proposto due Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento, ovvero Comunicare il museo attraverso i social e Ricomporre un museo perduto, dedicato al Museo Artistico Industriale (M.A.I.), le cui collezioni sono in parte conservate presso Palazzo Venezia, concludendo n. 13 convenzioni.

Nell'ambito dei rapporti con le Università, il VIVE ha dato corso all'attivazione di numerosi tirocini curriculari. L'Istituto, tra l'altro, ha aderito all'Accordo Quadro sottoscritto dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca e Istituti Culturali e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e ha stipulato

convenzioni con l'Università degli Studi di Roma Tre, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e Università degli Studi di Firenze.

Pari attenzione è stata dedicata alle famiglie: il VIVE ha proposto visite animate, visite teatralizzate e speciali laboratori didattici in tutti i siti. Nell'ambito dell'educazione permanente, rivolta, cioè a un pubblico adulto, l'Istituto ha attivato un servizio di visite guidate che garantiscono il servizio in sette lingue e ha realizzato un programma di *welfare* culturale per i dipendenti.

L'Istituto si è orientato nel senso della più ampia accessibilità e inclusione. Il VIVE ha offerto percorsi tattili e attività in LIS, la lingua italiana dei segni; ha inserito sul proprio sito video in LIS; ha concluso una convenzione con l'Unione Italiani Ciechi sia per adeguare i percorsi di visita esistenti alle esigenze dei ciechi e degli ipovedenti sia per fare in modo che il nuovo allestimento di Palazzo Venezia sia progettato fin dall'inizio in funzione alle esigenze di tali fruitori.

2.9 Comunicazione e valorizzazione

Nel corso del 2022, grande attenzione è stata prestata alla comunicazione sia tradizionale, sia digitale

In quest'ottica si è promossa l'immagine del VIVE e il racconto dei progetti in corso sui grandi quotidiani nazionali e sulla stampa specializzata. Si è lavorato alla costante implementazione del sito *web* esemplato sui più avanzati modelli internazionali, prevedendo al suo interno sette articolazioni (Vittoriano, Altare della Patria, Museo Centrale del Risorgimento, Terrazza Panoramica, Ala Fori Imperiali, Palazzo Venezia, BiASA); sono state attivate azioni per favorire la reperibilità dello stesso sito sui motori di ricerca (SEO); sono state incrementate le attività via *social* del VIVE, ovvero tramite *facebook*, *twitter* e *instagram* ed è stata attivata una *newletter*.

Infine, si è dato incarico nella seconda metà dell'anno a una società specializzata di realizzare una verifica dello stato di fatto e l'elaborazione di una seconda fase nella strategia digitale con l'obiettivo di ampliare la conoscenza del VIVE e dei suoi siti presso il pubblico, anche internazionale, e di incrementare ulteriormente il numero dei visitatori.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione, il VIVE ha organizzato la rassegna "Al centro di Roma", composta da quattro cicli di conferenze dedicate rispettivamente all'architettura, alla storia, alla storia dell'arte e alla musica, che ha coinvolto alcuni dei principali studiosi e professionisti italiani: l'iniziativa ha registrato ampia partecipazione del pubblico, nonché un vasto apprezzamento della critica, tanto da elevare l'Istituto a modello di alta divulgazione culturale.

Al tempo stesso, si è lavorato al programma di esposizioni: in quest'ottica rientra la stipula della convenzione con Webuild S.p.A. per l'organizzazione congiunta della mostra dal titolo "Roma. Silenziosa Bellezza" presso la Sala Zanardelli del Vittoriano.

2.10 Visitatori

3.151.912

Il VIVE ha superato nel 2022 il dato dei 3 milioni di ingressi (3.151.912), nonostante i primi tre mesi siano stati ancora contrassegnati dalla presenza delle limitazioni connesse all'emergenza pandemica.

2.11 Introiti da bigliettazione

2.866.264,00

Rispetto alla previsione del bilancio 2022, che prevedeva di incassare nei n. 12 (dodici) mesi Euro 724.623,00 (settecentoventiquattromilaseicentoventitre/00), alla data del 31 dicembre 2022, risultano introiti per Euro 2.866.264,00 (due milioni ottocentosessantaseimila duecento sessanta quattro/00).

Tale dato, dunque, è molto significativo in quanto, rispetto ai 724.263,00 Euro iniziali del bilancio di previsione 2022, successivamente assestati a Euro 2.300.000,00, si è registrato un incremento del 296%.

3. Programmazione

Tutte le attività del 2023 dovranno essere coordinate con l'avvio del cantiere della Metro C. Tale cantiere, che sarà aperto nell'aprile 2023 e durerà fino al 2033, interesserà sia la viabilità di Piazza Venezia (che verrà sostanzialmente ridotta a due corsie) sia il Vittoriano e Palazzo Venezia: entrambi gli edifici del VIVE saranno oggetto di imponenti opere di consolidamento e anche, nell'ambito delle cosiddette opere compensative, di restauri degli apparati decorativi.

Nel corso del 2023, anzitutto, proseguiranno le attività di ricerca che hanno permesso al VIVE di accreditarsi anche a livello internazionale. Nello specifico, proseguirà il lavoro di studio degli edifici e delle raccolte, anche grazie alle due dottorande delle Università degli Studi di Roma Tre e degli Studi di Udine che hanno vinto le borse finanziate dal VIVE; proseguirà la catalogazione sistematica del patrimonio affidato, e la relativa campagna fotografica, che terminerà con la pubblicazione di un catalogo on-line in doppia lingua, con il rilascio del primo gruppo di schede. Nell'ambito della ricerca si collocano anche i due convegni internazionali. Il primo, dal titolo "*Il concetto di Rinascimento, tra la storia e il mito. Origini, cambiamenti, riletture*", è organizzato in collaborazione con Bibliotheca Hertziana – Istituto Max Planck per la storia dell'arte, e curato da Edith Gabrielli, Massimiliano Rossi e Tristan Weddigen. Il secondo, dal titolo "*Il Vittoriano e l'opera progettuale di Armando Brasini*", è organizzato con l'Archivio Centrale dello Stato e d'intesa con il Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma e con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e curato da Claudia Conforti, Mario Bevilacqua, Edith Gabrielli e Maria Grazia D'Amelio.

Il VIVE prevede altresì l'organizzazione di un articolato piano di attività culturali. Il VIVE promuoverà infatti una seconda edizione della rassegna "*Al centro di Roma*", in considerazione del rimarchevole successo della prima, vuoi di apprezzamento della critica che l'ha indicata come un modello di alta divulgazione culturale, vuoi di partecipazione del pubblico. La seconda edizione consisterà in n. 5 (cinque) cicli di conferenze, per un totale di n. 40 (quaranta) appuntamenti da gennaio a dicembre 2023. Il primo ciclo, dedicato alla storia e curato da Francesco Benigno (Scuola Normale Superiore di Pisa), s'intitola "*Da Roma al mondo. Racconti di un passato che vive*"; il secondo ciclo, dedicato alla storia dell'arte e curato da Silvia Ginzburg (Università degli Studi di RomaTre), s'intitola "*La storia dell'arte a Roma dal Trecento al Novecento*"; il terzo ciclo, dedicato all'architettura e curato da Orazio Carpenzano, s'intitola "*Architettura nel Disegno per Immaginare e Costruire. L'habitus che risiede nella mente dell'architetto*"; il quarto ciclo, dedicato all'area di Piazza Venezia e curata da Edith Gabrielli, s'intitola "*Una piazza, tante storie*"; il quinto ciclo, dedicato al mondo del mercato dell'arte, è organizzato in collaborazione con l'Associazione Antiquari d'Italia.

Il VIVE avvierà anche un programma di mostre nella sede della Sala Zanardelli al Vittoriano in attesa del completamento dei lavori nell'Ala Fori Imperiali. La prima mostra "*Roma. Silenziosa bellezza*", è organizzata in collaborazione con Webuild S.p.A., è curata da Roberto Koch e Alessandra Mauro. Basata su una serie di scatti d'autore della città di Roma eseguiti da Moreno Maggi durante il periodo di cd. *lock-down*, la mostra intende promuovere un dibattito costruttivo sui temi legati alla concezione di una città vivibile e a misura d'uomo, e sui possibili futuri paradigmi del vivere urbano, per trasformare l'esperienza della pandemia in occasione per ripensare gli ambienti e le infrastrutture, partendo dai bisogni delle comunità in una nuova ottica di sostenibilità, dai centri alle periferie. Le altre mostre sono due mostre *focus* su opere del patrimonio del VIVE e nascono direttamente dalla campagna di studio e catalogazione avviata nel 2022, la prima sulla Lunetta della Nicchia dei Palli, proveniente dalla Basilica di San Pietro, la seconda su Angeli Zanelli e la sua decorazione dell'Altare della Patria.

La Scrivente avrà poi cura di prevedere la prosecuzione e il miglioramento del programma di attività educativo rivolto a scuole di ogni ordine e grado, alle famiglie, al pubblico adulto e tutti gli utenti con esigenze specifiche nell'ottica della massima inclusività.

In aggiunta, nel 2023 verrà messa in atto la seconda fase della strategia digitale a seguito della verifica dello stato di fatto affidato nella seconda metà del 2022, con l'obiettivo di ampliare la conoscenza del VIVE e dei suoi siti presso il pubblico, anche internazionale, e di incrementare ulteriormente il numero dei visitatori.

Con le entrate in conto capitale, la Scrivente provvederà a proseguire i grandi progetti strategici, avendo cura di coordinarne la realizzazione con l'avvio del cantiere della Metro C.

Al Vittoriano si darà così corso all'esecuzione del progetto campione elaborato a seguito dello studio per l'individuazione delle cause e delle possibili soluzioni del problema delle infiltrazioni al Vittoriano, documentato fin dai tempi di fondazione del Monumento. Si darà altresì corso al restauro dell'Altare della Patria. Talora identificato con l'intero Vittoriano, l'Altare della Patria è una grande ara votiva dedicata alla nazione italiana: esso si trova nella parte centrale della prima terrazza e ospita al centro la tomba del Milite Ignoto. Disegnato dallo stesso architetto del Vittoriano, Giuseppe Sacconi, l'Altare della Patria è ornato dall'altorilievo di Angelo Zanelli (1879-1942): lungo un arco di tempo compreso fra il 1908 e il 1925 Zanelli vi raffigurò *La Dea Roma*, affiancata da *Il Lavoro* e da *L'Amor di patria*.

Sempre al Vittoriano, l'incarico per il progetto di restauro del Sommo Portico verrà rivisto, da un lato, alla luce delle attività relative all'avvio del cantiere Metro C, dall'altro, a seguito del recupero delle somme di cui il VIVE è stato erroneamente privato al momento della sua istituzione e si darà corso ai lavori al fine di una sua riapertura al pubblico. Si proseguiranno altresì le procedure per l'affidamento delle successive fasi di progettazione e dei lavori per il restauro delle strutture, l'adeguamento degli impianti e il recupero delle funzioni didattico-espositive dell'Ala Fori Imperiali (già Ala Brasini); infine si concluderà il protocollo operativo con il Ministero della Difesa per la realizzazione dei lavori di adeguamento antincendio al fine del conseguimento di un Certificato di Prevenzione Incendi unitario del complesso e si procederà, tramite di centrale di committenza, all'affidamento della progettazione.

A Palazzo Venezia, si rivedrà il cronoprogramma del riallestimento del Piano Nobile di Palazzo Venezia con un percorso dedicato al cosiddetto "*Fatto in Italia*", anche in questo caso alla luce dei citati lavori

per la Metro C, in particolare degli interventi di consolidamento delle strutture e del restauro degli apparati decorativi. La formula “*Fatto in Italia*” riassume la nobile tradizione di arte e artigianato elaborata nel nostro Paese lungo un arco di tempo che dal Medioevo giunge ai primi del ventesimo secolo, fino all’espansione industriale. In questo lungo periodo, la penisola si rese celebre nel mondo per il numero, il pregio e la varietà delle manifatture artistiche, che inclusero tessuti, ceramiche, vetri, mobili, tappezzerie, argenti, gioielli, metalli e armi. Data la natura delle collezioni di Palazzo Venezia, il VIVE si qualifica come un Istituto capace non soltanto di narrare questa molteplicità di storie, ma anche di riannodarle per raccontare una storia, un complesso di saperi obbiettivamente unici, che nel giro di qualche decennio condurranno al *made in Italy*.

Conclusioni

Il VIVE è nato con obiettivi di grande respiro. Nonostante gli oggettivi impedimenti indicati in premessa abbiano influito sulle sue attività, il VIVE è riuscito ad accreditarsi presso il pubblico specializzato grazie alle attività realizzate in accordo con le principali università italiane e con alcuni istituti stranieri, nonché presso il pubblico nazionale per la qualità del suo servizio educativo rivolto a scuole, famiglie e adulti, ispirato ai principi della massima inclusione e accessibilità. A riprova di ciò, deve segnalarsi che l’Istituto ha raggiunto rimarchevoli obiettivi sia sotto il profilo della tutela e della programmazione culturale, sia sotto il profilo del numero di visitatori, del loro indice di gradimento e dagli introiti da bigliettazione del 296% superiori a quelli indicati nel bilancio di previsione iniziale.

La Direttrice Generale
Dott.ssa Edith Gabrielli